

Mirasole. Bando in tempi record per trovare un inquilino per l'abbazia

Dopo la rinuncia dei monaci Premostratensi rimasti in cinque, si è cercato un nuovo ordine religioso

Nei mesi scorsi l'interesse dei Templari cattolici, degli Araldi del Vangelo e del Comune di Opera

È UNA CORSA contro il tempo. Perché il bando si chiuderà il 20 aprile, ad appena tre mesi dalla data in cui l'abbazia tornerà a essere vuota. Come è stato per oltre cinque secoli. Il Policlinico lancia un bando per trovare i nuovi inquilini di Mirasole, monastero del XIII secolo, affidato nel 2013 all'ordine dei Premostratensi. Che, sulla carta, sarebbero dovuti restare nell'abbazia per 99 anni. Ma che l'anno scorso hanno annunciato, a sorpresa, la decisione di sciogliere il contratto di comodato d'uso di 99 anni, poiché della comunità di 12 monaci che si era insediata nella struttura, in due anni ne sono rimasti solo cinque. Di qui, l'addio.

Il bando è stato pubblicato ieri dall'ospedale, che gestisce il complesso di Mirasole (sia l'abbazia sia i terreni attorno) tramite la Fondazione Sviluppo, ed è indirizzato soprattutto alle realtà del no profit. Chi parteciperà, dovrà presentare un piano dettagliato che specifichi non solo l'eventuale destinazione della struttura, ma anche il progetto di manutenzione e la sostenibilità economico-finanziaria. L'obiettivo è far sì che il complesso alle porte del Comune di Opera, continui ad avere sia una funzione religiosa, sia pubblica, culturale e sociale. L'aggiudicatario della gara, avrà il monastero e i terreni in affit-



L'abbazia di Mirasole dell'Ordine degli umiliati risale alla prima metà del XIII secolo

to per 30 anni.

Nei mesi scorsi, diverse erano state le manifestazioni d'interesse giunte all'ospedale, quando ancora il bando di gara doveva essere scritto e pubblicato. A presentarle, chi si era disponibile a prendere in gestione Mirasole. Come, Progetto Arca, la fondazione milanese leader nel campo dell'accoglienza a clochard e profughi, e poi lo stesso comune di Opera. Ma anche l'associazione dei Templari Cattolici, e quella degli Araldi del Vangelo che volevano fare del monastero la loro sede nazionale. Nessuna candidatura, invece, da parte di comunità religiose, nonostante la vera e propria caccia a una nuova congregazione avviata dal Policlinico, dopo la rinuncia dei Premostratensi. L'ospedale per mesi ha tentato di trovare un altro ordine monastico, che avrebbe garantito non solo la prosecuzione della vita religiosa nell'abbazia. Ma avrebbe anche consentito di non fare un bando, e procedere con un'assegnazione diretta, accorciando i tempi. Niente di fatto, però.

Adesso, le possibilità di manovra sono poche: a bando chiuso, le offerte saranno valutate in un mese, e tra fine maggio e i primi di giugno, ci sarà il nome del nuovo inquilino dell'abbazia. Se tutto andrà bene, quindi, si saprà chi sarà il nuovo abitante del complesso ad appena un mese dal trasloco degli attuali abitanti dell'abbazia, donata nel 1797 da Napoleone all'ospedale. Per il quale, se rimarrà vuota, Mirasole diventerà l'ennesima costo del patrimonio da sostenere: solo di Imu, per il monastero — che, al catasto di Opera, è registrato come se fosse una scuola — spende ogni anno quasi 9mila euro.

(al.cor.)

GIORNATA RISERVATA

